



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO ACCADEMICO

ART. 1 - COMPOSIZIONE

1. Il Consiglio Accademico, come previsto dallo Statuto del Conservatorio, è composto:
 - dal Direttore;
 - da sei docenti eletti dal Collegio dei Professori;
 - da due rappresentanti degli Studenti, designati dalla Consulta.
2. Alle sedute del Consiglio Accademico può partecipare il Vicedirettore, senza diritto di voto in caso di compresenza del Direttore, a meno che non sia presente come eletto in Consiglio Accademico e di conseguenza con diritto di voto.

ART. 2 – PRESIDENZA

1. Il Consiglio Accademico è presieduto dal Direttore.
2. Il Direttore convoca le sedute e ne redige l'Ordine del Giorno.
3. In caso di impedimento o di assenza del Direttore, il Consiglio Accademico è presieduto dal Vicedirettore o, in caso di sua assenza, dal Consigliere con più anzianità di servizio.

ART. 3 – CONVOCAZIONE

1. Il Consiglio Accademico si riunisce su convocazione del Direttore in via ordinaria almeno una volta ogni due mesi, e in via straordinaria quando ne faccia motivata e documentata richiesta almeno un terzo dei suoi membri; in tal caso il Direttore è tenuto alla convocazione entro quindici giorni, ponendo all'Ordine del Giorno l'argomento o gli argomenti che ne hanno motivato la richiesta.
2. L'avviso di convocazione delle sedute deve essere inoltrato con almeno cinque giorni di anticipo ai componenti del Consiglio Accademico, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la prova dell'avvenuto ricevimento.
3. In caso di straordinaria urgenza, la convocazione deve essere inoltrata a ciascun componente con un preavviso di almeno 48 ore.
4. La convocazione deve obbligatoriamente contenere:
 - l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione;
 - l'elenco dei punti all'Ordine del Giorno.
5. Il materiale istruttorio relativo agli argomenti posti all'Ordine del Giorno viene messo a disposizione dei consiglieri, unitamente alla bozza del verbale della seduta precedente e delle interrogazioni presentate dai Consiglieri, di norma, cinque giorni prima della seduta del Consiglio Accademico.
6. All'avviso di convocazione dovranno essere allegati gli eventuali provvedimenti necessari e urgenti assunti dal Direttore, da sottoporre a ratifica del Consiglio Accademico.
7. Argomenti di particolare urgenza non previsti all'Ordine del Giorno, possono essere discussi su proposta del Direttore o di almeno due Consiglieri, solo se all'inizio della seduta si esprima favorevolmente in tal senso la maggioranza dei presenti.

ART. 4 – VALIDITÀ DELLE SEDUTE E DELLE DELIBERE

1. La seduta del Consiglio Accademico è legittima quando è presente la maggioranza assoluta dei suoi componenti, ovvero la metà più uno (sei Consiglieri). Compete al Direttore verificare all'inizio della seduta la presenza del numero legale.
2. Le delibere sono da ritenersi valide solo se assunte dalla maggioranza dei presenti.
3. Le delibere sono immediatamente efficaci e ne dà esecuzione il Direttore.

ART. 5 – DURATA E AGGIORNAMENTO DELLA SEDUTA

1. La durata di ciascuna seduta è proporzionata al numero e alla complessità delle questioni poste all'Ordine del Giorno. Di norma, la durata è contenuta entro le quattro ore effettive, tuttavia, in casi di particolare importanza o urgenza, il Direttore può concordare con i presenti:
 - a) il proseguimento della seduta fino al completamento della trattazione delle questioni in sospenso;
 - b) l'aggiornamento della seduta.
2. L'aggiornamento della seduta viene disposto dal Direttore concordando unanimemente la data e l'ora con i Consiglieri presenti in quel momento. Gli eventuali assenti saranno tempestivamente avvisati per consentire loro di presenziare all'aggiornamento. Eventuali questioni all'Ordine del Giorno non urgenti potranno, in ogni caso, essere rimandate alla seduta successiva.

ART. 6 – ORDINE DEI LAVORI

1. All'inizio della seduta il Direttore verifica il numero dei presenti, dà notizia degli assenti e, se in presenza del numero legale come previsto dall'art.4, comma 1, dichiara aperti i lavori.
2. Il Consiglio Accademico nomina il segretario verbalizzante della seduta.
3. Il Direttore presenta gli argomenti posti in discussione, modera gli interventi dei Consiglieri dando ad ognuno pari opportunità di esprimere il proprio parere in merito, ma senza discostarsi da essi.
4. Alla fine della discussione le mozioni vengono espone, lette dal segretario verbalizzante e messe in votazione.

ART. 7 – VALIDITÀ E MODALITÀ DI VOTO

1. Le votazioni si svolgono di norma a scrutinio palese.
2. Le votazioni relative a persone o a nomine avvengono a scrutinio segreto. In tal caso il Direttore nomina due scrutatori tra i Consiglieri.
3. Nelle votazioni i membri del Consiglio possono esprimersi attraverso le seguenti espressioni:
 - a) voto favorevole;
 - b) voto contrario;
 - c) astensione.L'astensione non è un voto e quindi non si computa.
4. L'esito delle votazioni viene determinato dalla maggioranza dei voti favorevoli o contrari.

5. In caso di parità l'esito della votazione è determinato dal voto del Direttore o di chi presiede la seduta.

ART. 8 – VERBALI

1. Di ogni seduta del Consiglio Accademico viene redatto apposito verbale.
2. I verbali delle sedute devono obbligatoriamente contenere:
 - a) il luogo, la data, l'ora di apertura e l'ora di scioglimento della seduta;
 - b) l'elenco dei presenti e degli assenti;
 - c) il nominativo del segretario verbalizzante;
 - d) l'Ordine del Giorno trattato;
 - e) l'esito delle votazioni;
 - f) eventuali richieste di messa a verbale, da parte degli interessati, di espressioni di voto ovvero di specifiche dichiarazioni in merito alle questioni trattate.
3. Il verbale della seduta precedente deve essere inviato dal segretario verbalizzante a tutti i Consiglieri con adeguato anticipo. All'inizio della seduta il Direttore, constatata l'avvenuta ricezione e conoscenza del verbale della seduta precedente da parte dei Consiglieri, nel caso non vi siano richieste di modifica, ha facoltà di chiederne l'approvazione senza darne lettura.
4. I verbali delle sedute del Consiglio accademico, una volta approvati, sono pubblici e vengono pubblicati nel sito web del Conservatorio, in area riservata ai Professori, entro sette giorni dall'approvazione.

ART. 9 – OBBLIGHI DEI CONSIGLIERI

1. I Consiglieri Docenti sono tenuti a partecipare alle sedute regolarmente convocate, non è ammessa la delega e, in caso di coincidenza con le lezioni, sono autorizzati a spostare la lezione, nell'ambito del monte ore annuo, dandone avviso agli studenti.
2. I Consiglieri Studenti sono tenuti a partecipare alle sedute regolarmente convocate, non è ammessa la delega e, in caso di coincidenza con le lezioni, hanno diritto di poter recuperare la lezione persa.
3. In caso di giusto impedimento i Consiglieri devono darne tempestivo avviso al Direttore.

Il Presidente

F.to Mara Bellettato

Il presente Regolamento è stato deliberato dal Consiglio Accademico in data 05/07/2019 e adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 08/07/2019 con delibera n. 17/2019



CONSERVATORIO DI MUSICA "ADRIA" - ADRIA

Documento in allegato protocollato in data 09/07/2019

N° di Protocollo - 0003321 -

Oggetto: REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO ACCADEMICO

Data Documento: 09/07/2019

Inserito da: Utenza 1095 (Ufficio Protocollo)

Sottoclassificazione 1: I/1

Sottoclassificazione 2:

Sottoclassificazione 3:

Sottoclassificazione 4:

Mittente\Destinatario: ATTI DEL CONSERVATORIO, ALBO PRETORIO

Mezzo invio\ricezione: ATTI DEL CONSERVATORIO

← **Con Adobe Acrobat, apertura dell'allegato protocollato mediante il tasto @ della barra a sinistra.**

Per le versioni obsolete utilizzare il menu *Documenti\Allegati file*.

| | | | |
|----------|------|----------|-----------------|
| 0003321 | 2019 | 09072019 | 2 |
| N° prot. | Anno | Data | 1: ent, 2: usc. |
| | | | |

I dati saranno conservati e trattati con le garanzie di sicurezza previste dal
GDPR - Regolamento UE 2016/679